

FASC. n. 1/2014



COMUNE DI PALERMO

Area dell'Innovazione Tecnologica,
Comunicazione, Sport e Ambiente

UFFICIO AMBIENTE

COMUNE DI PALERMO
ARCHIVIO SEGR. GENERALE

12 DIC. 2014 2-3

Serie	99	Cat.	12-17-70
Prot. N.	1557	Data	12-17-70

Prot. n. 991557

Palermo 05 12 2014

OGGETTO: interrogazione con risposta scritta n. 977 del 05.08.2014 del consigliere Nadia Spallitta- "Presenza di tracce di amianto e materiali tossici e altamente pericolosi presso il Parco Cassarà ed i cantieri Culturali della Zisa. Interventi di bonifica"

Rif. Prat. n. 234/2014

email

Alla **Segreteria Generale**
Ufficio Atti Isp.vi e Provv.ti Sindacali
uff.attispet.prov.sindac@comune.palermo.it
(rif. Prot. n. 655715 del 06.08.2014)

email

e.p.c. All' **Area dell'Innovazione Tecnologica,
Comunicazione, Sport e Ambiente**
innovazionetecnologica@comune.palermo.it

A riscontro della interrogazione consiliare in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

1) - Con provvedimento del 15.04.2014 (convalidato il 19.04.14) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo ha disposto il sequestro preventivo del Parco "Ninni Cassarà", provvedendo, nei mesi successivi, a svolgere indagini peritali a mezzo di consulente tecnico di propria nomina.

Successivamente, il Comune di Palermo è stato autorizzato a svolgere, con le opportune misure di sicurezza *ex lege* e compatibilmente con le necessarie limitazioni connesse alla istruttoria penale in corso, attività di ordinaria manutenzione all'interno dell'area, quali irrigazione, falciatura e potatura.

A seguito delle prime risultanze delle predette indagini, l'area del parco è stata distinta, in base a tipologia e livelli delle sostanze inquinanti riscontrate, in n. 3 sub-aree: "verde" (pari ad oltre il 50% della complessiva), "gialla" - con caratteristiche assimilabili alla "verde" ma con funzione di delimitazione/cuscinetto - e "rossa".

Con Decreto del 18.07.14 la Procura della Repubblica ha autorizzato il Comune all'accesso, limitatamente alla sub-area "verde", per dare esecuzione agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, nel termine, ad oggi, fissato al 30.03.2015.

In atto, i competenti uffici comunali, a seguito dei recenti appostamenti in bilancio, - approvati a fine novembre c.a. - di idonee provviste finanziarie, stanno provvedendo ad attivare l'intervento per la rimozione e lo smaltimento dei "frammenti di materiale contenente amianto" rinvenuti sul suolo all'interno del predetto settore "verde".

Contestualmente, si procederà all'affidamento per la redazione del Piano di Caratterizzazione ambientale, al fine di individuare le operazioni di bonifica da eseguire.

Appare utile informare che le attività di monitoraggio su eventuali fibre di amianto "aero-disperse", già effettuate su diversi siti dell'area, hanno fornito dati di concentrazione inferiori ai valori-limite di legge.

Per quanto riguarda i Cantieri Culturali alla Zisa, gli stessi risultano oggetto di un provvedimento di sequestro (luglio 2014) limitatamente a due immobili, per il rinvenimento di materiali in cemento-amianto, e precisamente un'area limitrofa a strutture pericolanti e dismesse e un locale all'interno di un capannone.

Sono state eseguite le propedeutiche attività di verifica ed esame – compreso l'acquisizione del parere ASP-, ed è stata già presentata, da parte della competente Area della Cultura, istanza per la rimozione temporanea dei sigilli necessaria per effettuare la rimozione e lo smaltimento dei materiali in cemento-amianto, a mezzo della ditta specializzata in atto appaltatrice degli interventi comunali.

2) Rispetto ai tempi previsti per la riapertura:

- Parco Cassarà: allo stato si è in grado di prevedere in 5/6 mesi l'intervento per la rimozione dei "frammenti" contenenti amianto; una procedura più complessa e di maggiore durata – comprendente interventi ed autorizzazioni di altri enti di competenza - è necessaria per la caratterizzazione e la bonifica dalle rimanenti sostanze inquinanti rinvenute.

- Cantieri Culturali: la rimozione dei materiali in cemento amianto è prevedibile entro 2/3 settimane e comunque solo a seguito di autorizzazione della rimozione temporanea dei sigilli come sopra detto.

3) Il costo per il precitato intervento di rimozione dei materiali in cemento amianto rinvenuti presso la sub-area "verde" del Parco Cassarà può presuntivamente indicarsi in € 80.000,00 circa; non è allo stato determinabile il costo per la bonifica della predetta area, il cui progetto è in corso di predisposizione, né quello per la restante porzione del parco.

Riguardo all'area dei "Cantieri", il costo sarà determinato a consuntivo in base alla quantità (in peso) dei rifiuti in cemento amianto rimossi.

4) Le disponibilità nel bilancio di recente approvato prevedono, per l'anno 2014 € 500.000,00 per gli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti in cemento amianto nel Parco Cassarà.

5) L'Ufficio Ambiente, a seguito sia delle proprie attività ricognitive d'istituto che di segnalazioni, provvede a monitorare ed accertare gli abbandoni di rifiuti in cemento amianto nel territorio cittadino ed a gestirne la rimozione e lo smaltimento, a mezzo di ditta appaltatrice:

L'Ufficio cura inoltre la pubblicazione nel sito web del Comune di Palermo "Amministrazione trasparente - informazioni ambientali" dei dati sugli interventi di bonifica e rimozione rifiuti in cemento amianto eseguiti, e precisamente numero, tipologia, quantità e risultati.

Riguardo ai costi, nel periodo di operatività del corrente appalto (aprile/novembre) la spesa risulta di circa € 114.000,00.

6) Le attività dell'Amministrazione Comunale presso il Parco Cassarà vengono in atto coordinate dall'avv. Francesco Fiorino, nominato Custode Giudiziario Delegato; per i Cantieri Culturali, risulta nominato Custode il Dott. Antonino Muratore, dell'Area della Cultura.

Il Dirigente dell'Ufficio
Avv. Francesco Fiorino



L'Assessore all'Ambiente
Ing. Cesare Lapiana

